

Volleymania



B1: conosciamo le squadre laziali



B2: i veterani Speranza e Casuscelli

E ancora: Serie A1 maschile e femminile, serie D e news dai comitati

BEACH VOLLEY TEMPO DI BILANCI

Sulle orme di "Mastro"

Daniele Mazzoni, centrale della squadra di Bonitta, sogna di ripercorrere la carriera dell'azzurro

di Paolo Avesani

Duecento sette centimetri, vent'anni ancora da compiere, faccia pulita ed idee chiare. Risponde al nome di Daniele Mazzoni, centrale del club Italia di Marco Bonitta. Nato a Chieri, comincia la sua carriera a Cuneo, poi passa per Torino, prima di approdare al progetto federale per la crescita dei talenti azzurri. E Daniele, un posto nel novero delle promesse, se lo merita tutto. Il suo amore per la pallavolo comincia a 12 anni, in seconda media. Il volley è lo sport che praticano i ragazzi della sua comitiva e lui si aggrega. "E' stata una scelta di amicizia - commenta - facevamo tutti pallavolo". Poi, come spesso accade, "loro hanno smesso, io ho continuato" fino all'Azzurro.

Il Club Italia è un progetto che il ragazzo conosce bene, essendo al terzo anno di militanza. Da "veterano" lo commenta così: "È un'iniziativa che mi convince molto. Sta migliorando anno dopo anno, grazie ad alcuni giocatori che crescono, come me, Vettori, Fedrizzi, e ad altri arrivati quest'anno. Rispetto alle passate stagioni - racconta Mazzoni - migliora la qualità del gioco e, di conseguenza, i risultati in campo sono più incoraggianti".

Il Club Italia è un soggetto anomalo, essendo una palestra per talenti, i punti in classifica non sono esattamente il primo obiettivo: la qualità della squadra e dei singoli sono i traguardi da raggiungere: "Quando si va in campo, l'obiettivo è sempre quello di vincere, ma noi lavoriamo in palestra per crescere e confrontarci, in maniera sempre più competitiva, con le squadre più forti".

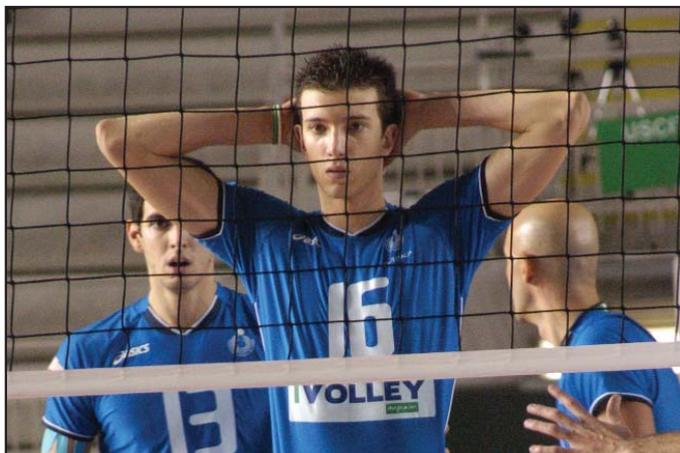
Il gruppo di cui fa parte Mazzoni, con un'età media di 22 anni e 8 mesi, è il più giovane della serie A2: un manipolo di ragazzotti con le idee chiare e intenti comuni: "Lo spogliatoio è solido. Lavoriamo tutti nella stessa direzione, ci divertiamo sia in campo che fuori". A gestire la nidiata di talenti, un allenatore dal grande palmares, Marco Bonitta. "E' un grande allenatore - racconta il centrale azzurro - ci sta insegnando moltissimo. In realtà, noi abbiamo quasi due primi allenatori. Insieme a Bonitta - precisa il ragazzo di Chieri - c'è Michele Totire (già head coach di Mantova n.d.r.). Se Marco è un esperto della fase di cambio palla, Michele è uno specialista del break point. In allenamento si

dividono la squadra, facendo un lavoro differenziato".

In ultima analisi, che tipo di giocatore è Daniele Mazzoni? "Credo di essere più un centrale di attacco che di muro. Almeno questo, per ora dicono i numeri: la mia media muro non è altissima. Ma ci sto lavorando. Da qualche tempo, ho cominciato a battere in salto. All'inizio è stato un disastro, ora vedo che l'allenamento comincia a dare i suoi frutti: il servizio entra con maggiore continuità".

In conclusione, Daniele dimostra di avere le idee chiare anche sul futuro, avendo identificato il modello a cui ispirarsi: "Soprattutto per me che, come detto, non sono molto forte a muro, il riferimento è quasi obbligato: Gigi Mastrangelo. Non è più giovanissimo, ma è sempre uno dei migliori centrali in circolazione".

(Foto: a destra Daniele Mazzoni)



Letteratura

Tra Unesco, segreti e... volley

In libreria "Dio salvi il gigante" sesto capitolo della seguitissima serie di Mauro&Lisi ideata dall'ex pallavolista Diletta Nicastro

di Walter Astori

È uscito, dopo tanta attesa, "Dio salvi il Gigante - Il sesto incarico" de "Il mondo di Mauro & Lisi", la saga che sta conquistando i lettori grazie al passaparola. L'autrice è Diletta Nicastro, che prima di tuffarsi nell'avventuroso mondo di M&L (così la saga è chiamata dai M&L-maniacs), si occupava proprio di volley da giocatrice prima e da giornalista poi.

La serie è incentrata sul Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco e il protagonista, Mauro Cavaliere, è un Ispettore che viene inviato in missione ogni volta che accade qualcosa di misterioso in uno dei 936 siti della Lista.

La passione per la pallavolo, tuttavia, è rimasta in Diletta Nicastro e traspare anche nei suoi romanzi. Lisi, sorella di Mauro, è un'ex schiacciatrice e le sue amiche Agla e Rebecca giocano per una società romana di alto livello. "Ne 'I segreti di Tallinn", racconta l'autrice, "Lisi riprende in mano la palla. Ha la possibilità di un solo colpo per permettere agli altri di mettersi in fuga. E' una scena in cui ho rimesso tutte le mie memorie. Dal cuoio del pallone tra le mani alla determinazione di centrare l'obiettivo, alla nostalgia di un campo quasi dimenticato".

Il beach volley, poi, è protagonista assoluto del racconto "Il sogno di Rebecca", inserito nella raccolta "Aspettando il Gigante - I prequels", uscita in edizione limitata e numerata per lanciare "Dio salvi

il Gigante": "Si tratta di una storia d'amore e di sport in cui Rebecca gioca un torneo misto di beach assieme al ragazzo di cui è innamorata, Andrea Polidori, il capitano della squadra maschile della sua società. E' un racconto di formazione, in cui il beach aiuta i personaggi a crescere e ad affrontare la vita, con le sue difficoltà e le sue sfide".

Un prequel che ha rappresentato un gustoso antipasto prima del sesto episodio della serie. In "Dio salvi il Gigante" Mauro viene richiamato in servizio dopo la sospensione di Tallinn per fare da ago della bilancia tra ribelli irlandesi e servizi segreti inglesi: "Mauro dovrà far dialogare le due parti nonostante la tensione sia alta e la diffidenza assoluta. Ancor di più perché ad un certo punto lo stesso Mauro si troverà di fronte ad un bivio in cui entrambe le vie portano al tradimento". Non solo thriller però specifica l'autrice: "Nel libro vi è un omaggio a Jane Austen nel personaggio dell'agente segreto Jonathan Darcy, nome in codice Fitz, che richiama il protagonista di 'Orgoglio e Pregiudizio'. Questa volta si vedrà l'orgoglio di un futuro lord alle prese con i pregiudizi di una ribelle irlandese".

Infine l'amore. Il romanzo vede l'attesissimo primo bacio tra Lisi e Kieran Moynihan, il misterioso irlandese conosciuto dai due fratelli romani in Lussemburgo



presente in tutti i capitoli della saga: "L'amore silenzioso tra i due protagonisti è stato uno dei fili conduttori della serie ed infine i loro cuori si apriranno. Ma c'è un attentato terroristico da sventare e artificieri da smascherare. E tutto sarà molto più difficile di quello che sembra...", conclude Diletta Nicastro. Che altro dire? C'è chi ha paragonato M&L ai thriller americani. E questo anche perché lo stile incalzante e scorrevole equilibra con invidiabile originalità azione e romanticismo, pathos e passioni di tanti giovani d'oggi. Tra queste sicuramente anche il volley, quindi buona lettura.

4



Il mondo di Mauro & Lisi in pillole:

I libri della saga: Il mistero di Lussemburgo, Il tesoro di Skara Brae, I fossili di Messel, I lilli di Padova, I segreti di Tallinn (Premio Bastet 2010), Aspettando il Gigante - I prequels e Dio salvi il Gigante. Entro la fine del 2011 uscirà il primo prequel alla prossima avventura. Per maggiori info: www.ilmondodimauroelisi.it (dove potete ordinare le vostre copie autografate) o seguite M&L su FB o su Twitter.